

# IL CASTELLO DI RACCONIGI



IL CASTELLO DI RACCONIGI E' UNA DELLE PIU' IMPORTANTI DIMORE DEI SAVOIA.



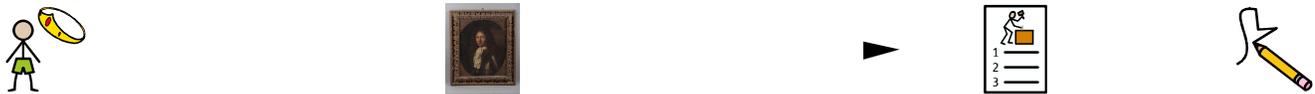
DA STRUTTURA FORTIFICATA NELLA SECONDA META' DEL SEICENTO VIENE



TRASFORMATO IN VILLA PER LO SVAGO E LA CACCIA PER VOLONTA' DEL



PRINCIPE EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA-CARIGNANO. IL PROGETTO E' SVILUPPATO



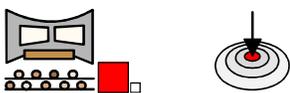
DALL'ARCHITETTO GUARINO GUARINI CHE REALIZZA LA FACCIATA SETTENTRIONALE,



RIVOLTA VERSO IL PARCO E DAL CORTILE DELL'ANTICA FORTEZZA RICAVA IL



SALONE CENTRALE.



A META' SETTECENTO L'ARCHITETTO GIOVANNI BATTISTA BORRA INTERVIENE CON



NUOVE TRASFORMAZIONI, AD ESEMPIO LA FACCIATA SUD CON LO SCALONE



E LE DECORAZIONI DEL SALONE D'ERCOLE, DELLA SALA DI DIANA E



DELL'APPARTAMENTO CINESE.



PER VOLERE DEL RE CARLO ALBERTO DI SAVOIA CARIGNANO IL CASTELLO DAL



1832 DIVENTA SEDE DELLE VILLEGGIATURE ESTIVE DELLA FAMIGLIA REALE E



VIENE AMPLIATO CON LA COSTRUZIONE DI DUE NUOVE PARTI A EST E



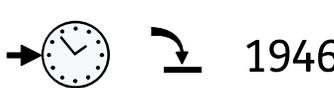
A OVEST. NEL 900 IL CASTELLO E' INTERESSATO DA NUOVI



AMMODERNAMENTI E VIENE FREQUENTATO REGOLARMENTE DELLA FAMIGLIA REALE



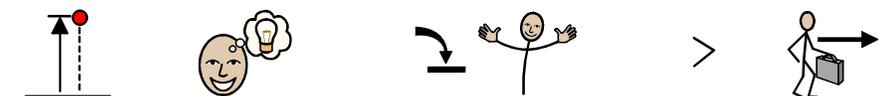
FINO AL 1946.



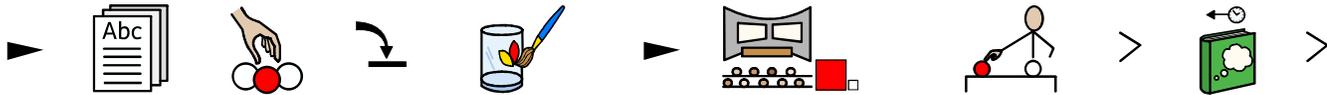
LA VISITA INIZIA PRESSO IL SALONE D'ERCOLE, GRANDE SALA A DOPPIA



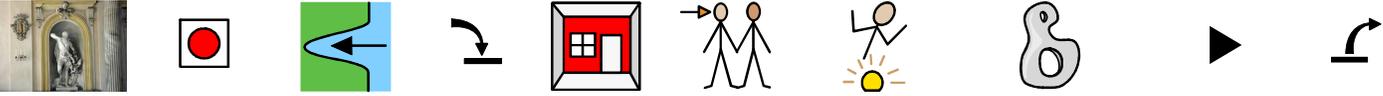
ALTEZZA DESTINATA ALL'ACCOGLIENZA DEGLI OSPITI.



IL TEMA SCELTO PER DECORARE IL SALONE E' QUELLO DEL MITO DI



ERCOLE. NELLE NICCHIE ALLE PARETI SI TROVANO SCULTURE ESEGUITE DA



CARLO GIUSEPPE BOLINA, CHE RAPPRESENTANO LE FATICHE DI ERCOLE; NELLA



PARTE SUPERIORE TROFEI E ARMI RICHIAMANO LA CACCIA E LA GUERRA.



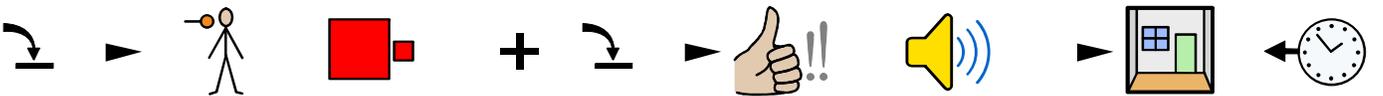
IL SOFFITTO E' DIPINTO A "TROMBE L'OEIL", TECNICA PITTORICA CHE IMITA



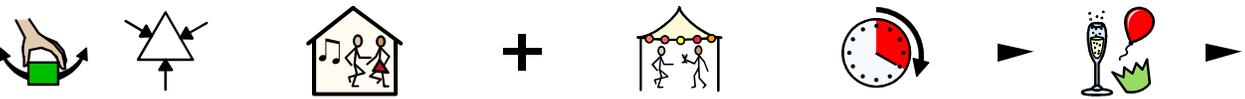
L'ARCHITETTURA.



PER LE SUE DIMENSIONI E PER L'OTTIMA ACUSTICA L'AMBIENTE ERA



USATO COME SALA DA BALLO E RICEVIMENTO: DURANTE LE FESTE LA



LOGGIA DEI MUSICI, CHE SI APRE AL PIANO SUPERIORE, OSPITA L'ORCHESTRA.



ALLA VOSTRA DESTRA TROVIAMO LA SALA DA PRANZO, CIRCONDATA DA COLONNE



CHE RICORDANO UN TEMPIO GRECO E CON UNA DECORAZIONE ISPIRATA AI



TEMI DELL'ABBONDANZA E DELLA FERTILITA'.



SUL SOFFITTO SONO RAPPRESENTATE LE QUATTRO STAGIONI: PRIMAVERA, ESTATE,



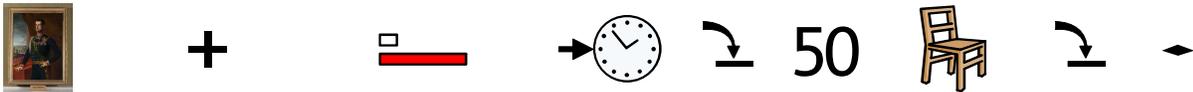
AUTUNNO E INVERNO, CON AL CENTRO GIOVE E GLI DEI DELL'OLIMPO. AL CENTRO



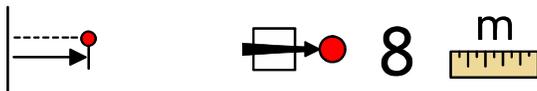
DELLA SALA IL GRANDE TAVOLO CHE OSPITAVA I PRANZI REALI DI



CARLO ALBERTO ED E' ALLUNGABILE FINO A 50 COPERTI PER UNA



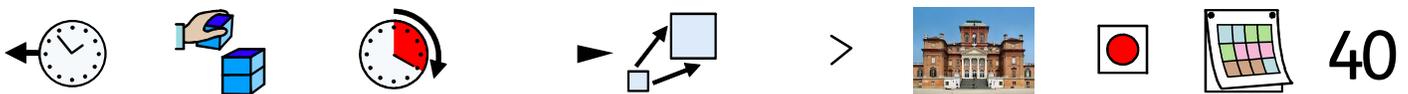
LUNGHEZZA DI OLTRE 8 METRI.



SI PROSEGUE LA VISITA ATTRAVERSANDO LA GALLERIA DEI RITRATTI CHE

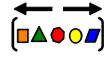


VIENE COSTRUITA DURANTE L'INGRANDIMENTO DEL CASTELLO NEGLI ANNI 40



DEL 600 PER METTERE IN COMUNICAZIONE VARIE STANZE DELLA PARTE

600



EST DEL CASTELLO. IN QUESTA GALLERIA TROVIAMO DIPINTI E BUSTI



RAPPRESENTANTI LA DINASTIA SABAUDA.



VERSO SUD SI APRONO DEI PICCOLI ALLOGGI CHIAMATI



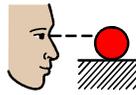
"APPARTAMENTI DEI PRINCIPINI", A INIZIO 900 IN RIFERIMENTO AI FIGLI DEL



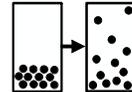
900



RE VITTORIO EMANUELE III. PROSEGUENDO TROVIAMO "L'APPARTAMENTO CINESE"



CHE DOCUMENTA IL GUSTO PER L'ESOTICO DIFFUSO IN EUROPA NEL



SETTECENTO. DALL'ANTICAMERA SI ACCEDE AL SALOTTO SEGUITO DALLA

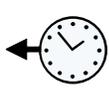
700



SALA DELLA PORTANTINA E DALLA SALA DEL CAFFE'. IN TUTTE LE STANZE LE



PARETI SONO RIVESTITE CON CARTA DI RISO DIPINTA CON SCENE DI VITA



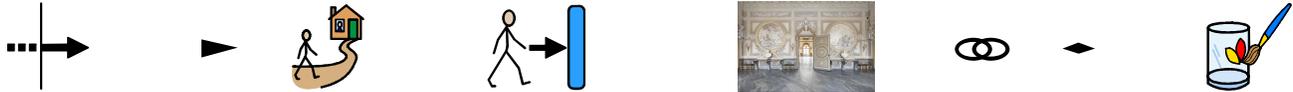
CINESE. ANCHE GLI ARREDI E GLI OGGETTI ESPOSTI PROVENGONO



DALL'ESTREMO ORIENTE.



CONTINUANDO LA VISITA ARRIVIAMO ALLA SALA DI DIANA CON UNA DECORAZIONE



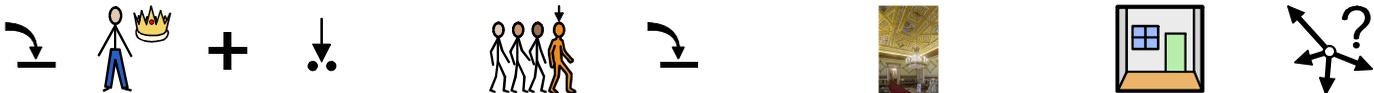
DEDICATA ALLA DEA DELLA CACCIA DIANA. SUCCESSIVAMENTE TROVIAMO LA



SALA DEI DIGNITARI CHE APRE IL PERCORSO CERIMONIALE DI AVVICINAMENTO



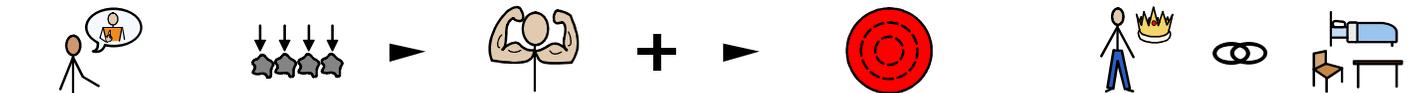
AL RE E CHE CI CONDUCE ALLA SALA DI RICEVIMENTO, SPAZIO DOVE



IL RE INCONTRAVA GLI OSPITI PIU' IMPORTANTI. IN QUESTA SALA VIENE



RAPPRESENTATA TUTTA LA POTENZA E LA GRANDEZZA DEL RE CON ARREDI



RIVESTITI IN ORO, LE INIZIALI DI CARLO ALBERTO, LA SEDUTA DEL RE CON



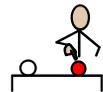
RAFFIGURATE LA TESTA E LE ZAMPE DI LEONE E L'IMPONENTE



LAMPADARIO IN CRISTALLO CHE SI RIFLETTE NELLA SPECCHIERA AMPLIFICANDO



LA LUCE E LO SPAZIO. DOPO QUESTA IMPORTANTE SALA TROVIAMO



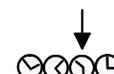
ALCUNE STANZE PIU' PICCOLE



IL GABINETTO DI APOLLO, DIO DEL SOLE, DOVE GLI OSPITI



ATTENDEVANO DI ESSERE RICEVUTI DAL RE SULLA VOLTA VEDIAMO



AFFRESCATO IL DIO CHE CONDUCE IL CARRO DEL SOLE



LA GALLERIA DI EOLO, DEDICATA AL DIO DEL VENTO, USATA DALLE



DONNE COME SALA DA GIOCO.



LA SALA DA BILIARDO RISERVATA AGLI UOMINI E CARATTERIZZATA



AL CENTRO DA UN GRANDE TAVOLO DA GIOCO CON AFFIANCO IL



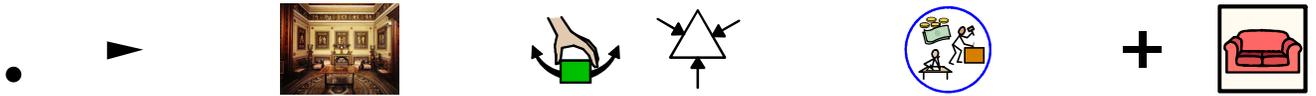
PANNELLO DI CONTEGGIO DEI PUNTI E UN SUPPORTO PER LE



STECCHES



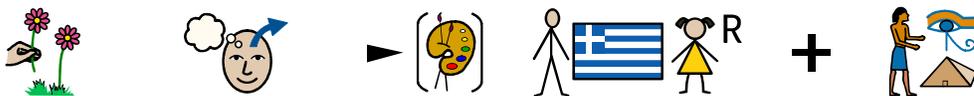
IL GABINETTO ETRUSCO, USATO COME STANZA DI LAVORO E SALOTTO



PRIVATO DEL RE. LA DECORAZIONE, GLI ARREDI E GLI OGGETTI



RACCOLTI RICORDANO L'ARTE GRECO-ROMANA ED ETRUSCA.



TERMINIAMO LA VISITA, AL PRIMO PIANO, ATTRAVERSANDO DUE GALLERIE:



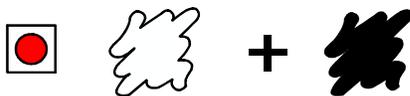
LA GALLERIA DEL CINEMA, USATA DA VITTORIO EMANUELE III DI SAVOIA E



ELENA DEL MONTENEGRO PER LA PROIEZIONE DELLE PRIME PELLICOLE



IN BIANCO E NERO



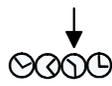
LA GALLERIA DELLE GROTTESCHE AMBIENTE DI COLLEGAMENTO TRA LE



STANZE DEL RE E DELLA REGINA AL SALONE D'ERCOLE. E' DECORATA



ALLE PARETI E SULLA VOLTA DA FIGURE MITOLOGICHE, FESTONI DI



FIORI, FRUTTI, UCCELLI, STRUMENTI MUSICALI ESPONE BUSTI IN MARMO



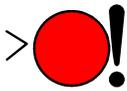
E IN GESSO DI PERSONAGGI FEMMINILI DI CASA SAVOIA.



SALENDO DALLO SCALONE D'ONORE DOVE E' RAFFIGURATO L'ALBERO GENEALOGICO



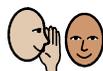
DELL'INTERA DINASTIA SABAUDA, AL SECONDO PIANO TROVIAMO GLI APPARTAMENTI



PRIVATI DEL RE E DELLA REGINA, DOVE TRASCORREVANO I LORO



MOMENTI PIU' INTIMI. LA SALA "DEL PALCHETTO" INTRODUCE AGLI APPARTAMENTI



A OVEST DI CARLO ALBERTO E MARIA TERESA, A EST DI



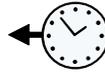
VITTORIO EMANUELE II E MARIA ADELAIDE.



PARTENDO DA OVEST, DOPO L'ANTICAMERA, TROVIAMO LA



CAMERA DA LETTO DI MARIA TERESA CHE E' STATA RESTAURATA CON RIFACIMENTI



A IMITAZIONE COME IL GRANDE LETTO A BALDACCHINO. COLLEGATI ALLA



CAMERA CI SONO IL GABINETTO DI TOELETTA DOVE LA REGINA SCRIVEVA I



SUOI DIARI, ASCOLTAVA MUSICA, E IL GABINETTO DI PREGHIERA.



SUCCESSIVAMENTE TROVIAMO LA CAMERA DA LETTO DI CARLO ALBERTO E LA SUA



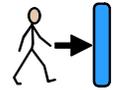
CAMERA DA LAVORO ALLESTITA CON GLI ARREDI ORIGINALI E MOLTE STAMPE



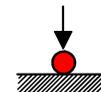
CON FATTI ILLUSTRI DEI REALI SABAUDI.



TORNANDO AD EST, DOPO L'ANTICAMERA DETTA DEI CIGNAROLI ARRIVIAMO AGLI



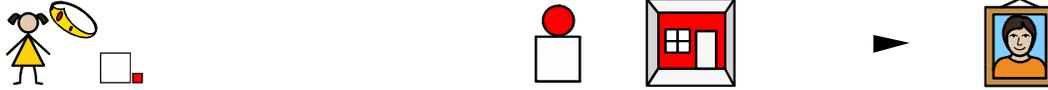
APPARTAMENTI DI VITTORIO EMANUELE II E MARIA ADELAIDE. QUI TROVIAMO IL



GRANDE LETTO IN MOGANO DELLA REGINA E LA CULLA DELLA



PRINCIPESSINA MARIA CLOTILDE. SULLA PARETE C'E' IL RITRATTO DI



MARIA ADELAIDE VOLUTO DA VITTORIO EMANUELE II DOPO LA MORTE DELLA



MOGLIE. ANCHE QUI TROVIAMO IL GABINETTO DI TOELETTA E IL



GABINETTO DI PREGHIERA PRIVATI DELLA REGINA. PIU' AVANTI VEDIAMO LA



CAMERA DA LETTO DI VITTORIO EMANUELE MOLTO SEMPLICE E ESSENZIALE



NELL'ARREDAMENTO. LA STANZA DA BAGNO DI UMBERTO II E' REALIZZATA NEGLI ANNI



30 DEL 900 CON DECORAZIONI ISPIRATE ALL'ACQUA ED E' DOTATA DI



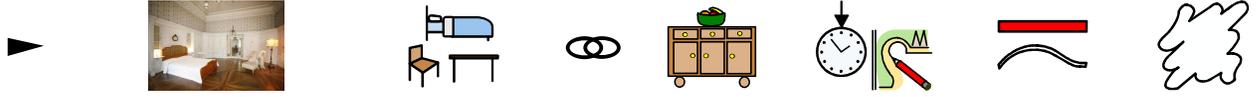
MODERNI IMPIANTI.



CONTINUANDO LA VISITA CI TROVIAMO NEGLI APPARTAMENTI DELLA REGINA



ELENA. LA CAMERA DA LETTO ARREDATA CON MOBILI MODERNI, LINEARI, BIANCHI



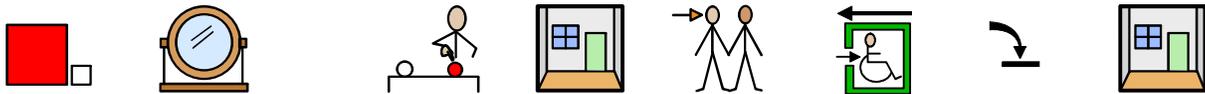
IN STILE INGLESE, SEGUE IL BAGNO DELLA REGINA IN MARMO BIANCO



VENATO DI ROSA E FORNITO DI SISTEMA IDRAULICO, RUBINETTERIA E



GRANDI SPECCHI. DA QUESTA STANZA SI ACCEDEVA AL GABINETTO



FOTOGRAFICO USATO DALLA REGINA CHE AMAVA MOLTO LA FOTOGRAFIA.



PER CONCLUDERE ARRIVIAMO AL SALOTTO DELLA MUSICA DI MARIA JOSE' DOVE LA



PRINCIPESSA SI INTRATTENEVA CON I SUOI OSPITI.



OLTRE AI REALI, IL CASTELLO DI RACCONIGI E' ABITATO DALLA SERVITU'



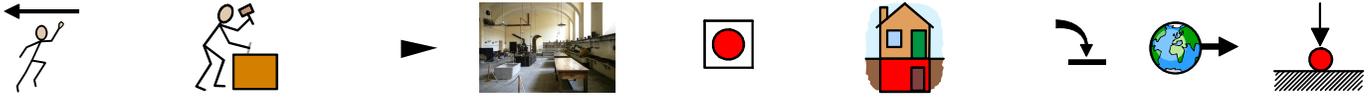
ALLOGGIATA NEI MEZZANINI SUPERIORI.



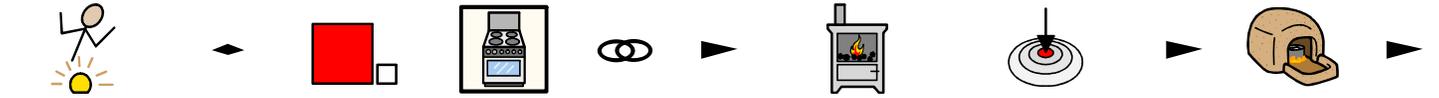
CON L'AMPLIAMENTO DEL CASTELLO IL RE CARLO ALBERTO DI SAVOIA CARIGNANO



FECE RIORGANIZZARE LE CUCINE NEL SEMINTERRATO A EST. QUI



TROVIAMO UNA GRANDE CUCINA CON IL "POTAGER" CENTRALE, I FORNI, LE



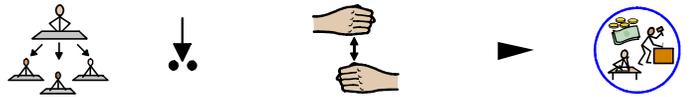
DISPENSE, LE GHIACCIAIE, LE CANTINE E I DEPOSITI DEI CIBI. OGNI



INSERVIENTE AVEVA UN COMPITO SPECIFICO ED ERA GESTITO DALL'ISPETTORE



CAPO CHE COORDINAVA IL LAVORO.



A NORD DEL CASTELLO SI APRE UN GRANDE PARCO.



USATO TRA 800 E 900 COME TENUTA AGRICOLA E RISERVE DI CACCIA,



OGGI E' UN'AREA DI STRAORDINARIA IMPORTANZA SIA PER IL PAESAGGIO



CHE PER L'ASPETTO NATURALISTICO. NEL PARCO VIVONO MOLTI ANIMALI E



TROVIAMO ALBERI MONUMENTALI, IL GRANDE LAGO CON LA SUA RETE DI CANALI,



BOSCHI, PRATI, STRADE ED EDIFICI STORICI COME LE MARGARIE E LE



SERRE REALI, VOLUTE DA CARLO ALBERTO PER LA PRODUZIONE AGRICOLA E LA



COLTIVAZIONE DI PIANTE PROVENIENTI DA TUTTO IL PIANETA.

